

CAPPELLA DI SAN ROCCO DA VAL



La cappella di San Rocco si trova tra la strada che da Peveragno porta a Beinette e presenta un portico antistante.

È ricordata per la prima volta nella visita apostolica di Mons. Scarampi (1538) e risale al 1400.



Sulla parete esterna presenta degli affreschi databili al 1487 attribuiti a G. Mazzucco e raffiguranti a sinistra San Domenico, San Rocco in abiti da pellegrino medievale che mostra il bubbone della peste sulla gamba, al centro dei fedeli in venerazione probabilmente alla Vergine (non più visibile) e a destra una bellissima S. Maria Maddalena con il corpo interamente ricoperto dai suoi capelli biondi.

Probabilmente la cappella era in origine il portico-foresteria del convento dei Domenicani che a Peveragno gestivano il tribunale dell'Inquisizione (sec. XV). Attualmente la foresteria risulta molto più ampia dopo vari rimaneggiamenti, tra cui l'intervento di tamponamento dell'arco a sesto acuto della facciata principale. L'edificio si presenta in due sezioni: una parte interna coperta da due volte a botte legate da catene e da una vela centrale ed una parte esterna porticata con orditura di copertura in legno a vista.

All'interno la cappella conserva una bellissima pala d'altare (sec. XVIII) raffigurante al centro la Vergine con il Bambino, a sinistra San Rocco e a destra San Matteo evangelista, in una ricca cornice in legno scolpito e dorato, che si abbina molto coerentemente con la porticina del tabernacolo.



Una statua settecentesca in legno scolpito e dipinto raffigurante San Rocco.

Tutte queste opere sono state oggetto di recenti lavori di restauro grazie all'interessamento del Comitato di volontari di "San Roc da Val" che ogni anno organizza i festeggiamenti in onore di San Rocco e valorizza questo edificio ricco di storia, arte e spiritualità.